

OGGETTO: *USI CIVICI – Università Agraria di Castel Madama* - Legittimazione di occupazioni abusive di terreni di demanio collettivo in favore della ditta MORESCHINI Giovanni.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO la L.16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

DATO ATTO che:

è stato redatto un progetto di legittimazione dell’occupazione abusiva esistente sul terreno di demanio collettivo dell’Università Agraria di Castel Madama distinto al N.C.T. del Comune di Castel Madama, foglio n. 8 part.lla n. 550 di Ha 0.54.40, dal perito demaniale P.A. Alessandro Alebardi in favore della ditta Moreschini Giovanni;

è stato emesso in data in 29/05/2000 – prot. n. 1574, dal Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area F “Usi Civici”, l’avviso di deposito e pubblicazione degli atti istruttori presso l’Università Agraria di Castel Madama;

con Avviso di deposito del Presidente dell’Università Agraria di Castel Madama, gli atti sono stati depositati presso la Segreteria dell’Ente e pubblicati all’Albo Pretorio a decorrere dal 30/01/2004 al 29/02/2004;

l’atto di notifica, relativo alla pubblicazione degli atti istruttori del progetto di legittimazione è stato regolarmente consegnato all’interessato in data 12/02/2004;

VISTA la dichiarazione del Presidente dell’Università Agraria di Castel Madama, del 22/06/2004 allegata alla nota prot. n. 175 del 19/07/2004, con la quale riferisce che nei termini prescritti, avverso il progetto di legittimazione, non sono state presentate opposizioni;

PRESO ATTO della attestazione del Presidente dell’Università Agraria di Castel Madama, del 22/06/2004 allegata alla nota prot. n. 175 del 19/07/2004, con la quale dichiara che la ditta interessata al progetto di legittimazione ha provveduto al pagamento dei canoni ex art. 10 della L. 1766/1927;

VISTA la relazione dell’ufficio “Usi Civici” riguardante la completezza dell’istruttoria, a firma del Dott. Paolo Menna del 9/12/2004;

CONSIDERATO che, di conseguenza, sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del progetto di legittimazione dell'occupazione abusiva esistente sul terreno di demanio collettivo dell'Università Agraria di Castel Madama distinto al N.C.T. del Comune di Castel Madama, foglio n. 8 part.lla n. 550 di Ha 0.54.40, a favore della ditta Moreschini Giovanni;

D E T E R M I N A

Di legittimare l'occupazione abusiva del terreno di demanio collettivo dell'Università Agraria di Castel Madama, di cui al progetto redatto dal perito demaniale, P.A. Alessandro Alebardi, a favore della ditta come di seguito individuata:

DITTA	DATI CATASTALI		SUPERF. HA	CAPITALE AFFRANC. €	CANONE ANNUO €
	FG	PARTICELLA			
MORESCHINI GIOVANNI n. a Castel Madama, il 21/09/1934, C.F. MRS GNN 34P21 C203M	8	550	0.54.40	4.245,49	212,27

mediante imposizione del canone annuo enfiteutico di € 212,27 (duecentododici/27) a cui corrisponde un capitale di affrancazione di € 4.245,49 (quattromiladuecentoquarantacinque/49).

Il capitale di affrancazione, in sede di affrancazione del canone di natura enfiteutica, dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati all'Università Agraria di Castel Madama e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinato, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9 della legge regionale 27 gennaio 2005, n° 6.

L'Università Agraria di Castel Madama dovrà curare, nei modi e termini previsti dalla vigente normativa, le procedure di registrazione e trascrizione del presente atto presso gli uffici competenti, con spese a carico della parte privata, a decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Le spese istruttorie e peritali vanno ripartite e poste a carico degli occupatori.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini previsti dalla Legge.

La presente determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**Il Direttore del Dipartimento
Dott. Guido Magrini**